



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 23/04/2015

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Comune di Copertino.

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art.163, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli Enti Locali di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento (differimento avvenuto al 31/03/2015 con D.M. del 24/12/2014 pubblicato nella G.U. n. 301 del 30/12/2014);
- la deliberazione di G.P. n. 138 del 29/08/2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, “Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”;

Premesso:

- che il Dirigente dell’Area Tecnica del Comune di Copertino, con note prot. n. 31462 del 28/11/2014 e prot. n. 32375 del 17/12/2014, ha formalizzato istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art.20 del D.Lgs. 152/06, per un progetto di “Lavori infrastrutturali per riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e sistemazione Vora di S. Isidoro. I° Stralcio Funzionale”, trasmettendo la relativa documentazione progettuale in formato cartaceo e su supporto informatico;

- che il progetto il progetto richiede l’espletamento della verifica di assoggettabilità a VIA poiché riconducibile alla fattispecie di cui al punto “o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua” del Paragrafo 8 -Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06, nonché “B.2.ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni ed interventi di bonifica e altri simili destinati incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale” dell’Allegato B della L.R. 11/2001;

- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, con nota prot. n. 89358 del 12/12/2014, nel sollecitare, al Proponente, gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico, ha richiesto di inviare l’attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ed il layout delle strutture ed opere connesse in formato vettoriale georeferenziato;

- che il Comune di Copertino, con nota prot. n. 33096 del 18/12/2014, acquisita al protocollo n. 3703 del 20/01/2015, ha trasmesso la documentazione richiesta;

- che il Servizio Ambiente, con nota n. 2764 del 15/01/2015, preso atto delle misure di partecipazione tramite diffusione di pubblico avviso divulgato sul BURP n. 175 del 24/12/2014, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l’avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 29/01/2015;

- che con nota trasmessa con posta elettronica certificata, acquisita al prot. n. 5562 del 28/01/2015, ARPA Puglia ha comunicato l’impossibilità a presentarsi alla prima seduta della Conferenza a seguito di problemi di ricezione della documentazione tecnica;

- che l’Autorità di Bacino, con nota pervenuta tramite PEC in data 29/01/2015 (prot. n. 1099), ha espresso, per il progetto di sistemazione idraulica in valutazione, parere di conformità al PAI con prescrizioni;

- che in data 29/01/2015 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 65835 dello 02/02/2015;

- che in data 17/02/2015 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 10838 del 18/02/2015;

- che ASL Lecce - Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha espresso, con nota prot. n. 16/122/RU dello 05/02/2015, acquisita al prot. n. 8061 dello 06/02/2015, parere favorevole con prescrizioni alle opere di progetto;

- che il Comune di Copertino ha trasmesso, in allegato a nota inviata con PEC in data 19/02/2015 (acquisita al prot. n. 12115 del 24/02/2015) l’attestazione della affissione dell’avviso del procedimento di verifica sull’Albo Pretorio comunale, per 45 giorni (24/12/2014 - 07/02/2014);

- che con successiva nota, pervenuta con PEC in data 24/02/2015 (in atti al prot. n. 14361 del 24/02/2015), il Comune di Copertino ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica riferita alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere, in riscontro a specifica richiesta promossa da ARPA Puglia e condivisa dalla Conferenza di Servizi;

- che in data 09/03/2015 ARPA Puglia ha trasmesso, a mezzo PEC, il parere conclusivo sul progetto (protocollo n. 13194 - 156 dello 09/03/2015), acquisito al prot. n. 16463 del 12/03/2015;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento in esame costituisce il I° Stralcio Funzionale di un progetto generale che contempla la realizzazione delle opere per la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Copertino.

Tale intervento rientra tra quelli di sistemazione, adeguamento e risanamento delle aree a rischio di allagamento.

Il progetto preliminare generale ha previsto, al fine di mitigare il rischio idraulico, la realizzazione di quattro canali circondariali e il ripristino di un quinto attualmente obliterato. Tali canali permetteranno di convogliare le acque in un canale esistente di collegamento tra vora Piccola e vora S. Isidoro. E' inoltre prevista la realizzazione di un canale deviatore che convogli le acque alla vasca di smaltimento da realizzarsi a sud ovest del centro urbano.

Il Primo Stralcio prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- canale deviatore che colleghi la vora S. Isidoro con l'opera terminale;
- vasca di accumulo e n.10 pozzi assorbenti situati all'interno della stessa.

PROGETTO GENERALE

Per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico il progetto generale prevede la realizzazione di un sistema di canali di guardia, dimensionato per far fronte ad eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni, che sbarrino il deflusso delle acque provenienti dalla zona Nord-Ovest verso l'abitato e le adduca però verso Ovest ove si rinvergono terreni di minor pregio agronomico e, soprattutto, di maggiore capacità di assorbimento.

Oltre al sistema di canali si è anche previsto la realizzazione di un collettore con funzione di troppo pieno a servizio della vora della ferrovia che consenta di allontanare le acque in eccesso ed evitare l'allagamento del sottopasso e delle aree contermini

Canali di guardia

Complessivamente si prevede la realizzazione di un sistema di canali di guardia per una lunghezza complessiva di circa 7,2 km come di seguito ripartiti.

Canali 1A e 1B: detti canali, aventi una lunghezza rispettivamente di circa 0,3 km e 0,5 km, verranno realizzati parallelamente alla S.P. 6 in destra rispetto alla carreggiata stradale in direzione Leverano. In dettaglio il canale 1A sarà realizzato a sezione trapezia con base minore di 3 m, scarpa con rapporto h/b pari a 3, mentre il canale 1B sarà realizzato a sezione trapezia con base minore di 2m, scarpa con rapporto h/b pari a 3. Lungo il canale 1B, inoltre, si prevede la realizzazione dell'attraversamento stradale con la strada comunale Dell'Olmo per il quale si prevede la realizzazione di un tombino scatolare di larghezza pari a 4 m e luce libera di 2 m così da garantire il franco libero di 1 m dall'intradosso dell'impalcato stradale e il pelo libero dell'acqua durante il transito della portata di piena bicentenaria.

Canale 1C: detto canale, avente una lunghezza complessiva di circa 1,1 km, avrà origine a monte della strada provinciale S.P. 6 nel punto di incrocio dei canali 1A e 1B. Esso si svilupperà in direzione sud-ovest in sinistra rispetto al cimitero comunale sino a confluire nel canale esistente che attualmente mette in collegamento la vora Piccola con la vora S. Isidoro. Prima di tale punto esso riceverà le acque convogliate dal canale di progetto 2. In dettaglio il canale 1C sarà realizzato a sezione trapezia con base minore di 4 m, scarpa con rapporto h/b pari a 3 nel tratto sino alla confluenza del canale 2 e con sezione a forma trapezia con base minore di 5 m nel tratto valle della confluenza del canale 2. Lungo il canale 1C, inoltre, si prevede la realizzazione dei alcuni attraversamenti con viabilità esistente.

Canale 2: detto canale, avente una lunghezza complessiva di circa 1,7 km, avrà origine a nord dell'ospedale di Copertino. Esso si svilupperà in direzione sud-ovest circumnavigando il centro abitato andando quindi a drenare le acque provenienti dalle campagne da nord e veicolate dalla viabilità stradale che altresì proseguirebbero verso il centro abitato creando condizioni di rischio di allagamento. Dopo il suo percorso esso convoglierà le proprie acque nel canale di progetto 1C. In dettaglio il canale 2 sarà realizzato a sezione trapezia con base minore di 3 m, scarpa con rapporto h/b pari a 3.

Canale Obliterato: nel progetto si prevede il ripristino della sezione idraulica del canale esistente che attualmente risulta completamente obliterato. In tal modo si potranno raccogliere le acque provenienti dalle zone poste a nord-ovest del centro abitato e convogliare nel canale di collegamento le due vore. Complessivamente detto intervento è previsto per una lunghezza complessiva di circa 0,77 km realizzando un canale avente sezione trapezia di base 3 m, scarpa con rapporto h/b pari a 3.

Canale di collegamento vore: con riferimento al detto canale, i rilievi condotti hanno messo in evidenza come la sezione attuale del canale risulta essere grossomodo sufficiente a garantire il transito della portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni a meno della regolarizzazione della sezione. In dettaglio, quindi, per tale canale si prevede la sistemazione della sezione realizzando una sezione trapezia con base di 3 m, scarpa a 45° e regolarizzazione del fondo canale. L'intervento sarà eseguito per una lunghezza complessiva di circa 0,8 km.

Canale Deviatore: detto canale, avente una lunghezza complessiva di circa 2 km, avrà origine in corrispondenza della vora S. Isidoro con innesto sulla parte sud per la quale si prevede il taglio e la connessione idraulica il canale. Esso si svilupperà in direzione sud, per una parte del tracciato parallelamente alla linea dell'alta tensione, sino a raggiungere l'area ove si è prevista la realizzazione di un sistema di smaltimento nel sottosuolo, posta in prossimità della vora del Canile. In dettaglio il canale deviatore sarà realizzato a sezione trapezia con base minore di 6 m, scarpa con rapporto h/b pari a 3.

Vasca di smaltimento

Per quanto attiene l'opera di smaltimento è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo con all'interno ubicati n.10 pozzi assorbenti anidri e di una trincea perimetrale attrezzata con n. 81 pozzi assorbenti anidri. La vasca di accumulo e smaltimento avrà una superficie al fondo di circa 0,55 ha e una profondità di circa - 13 m, ovvero avrà il fondo attestato di circa 1 m nei calcarei. Le pareti della vasca saranno sagomate in maniera tale da ottenere una inclinazioni con scarpa h/b pari a 3. Tale vasca sarà collegata al canale deviatore di progetto il cui fondo in corrispondenza dello sbocco nella vasca è situato a una quota di -7,42 m dal piano campagna.

All'interno della vasca, inoltre, si è prevista la realizzazione di n. 10 pozzi assorbenti anidri aventi le seguenti caratteristiche:

- profondità massima di meno 16.50 metri rispetto alla quota di fondo della vasca;
- diametro di perforazione 800 mm;
- rivestimento con tubazione finestrata in HDPE PN10 del diametro di 630 mm sino a quota -13 dal piano campagna;
- riempimento dell'intercapedine tra parete di scavo e tubazione di rivestimento con ghiaietto monogranulare.

Per garantire la protezione del fondo della vasca e garantire le capacità di infiltrazione della stessa si è previsto la posa di un pacchetto filtrante posto al fondo della vasca costituito da un primo strato di ghiaia grossolana di pezzatura media da 10 a 30 cm per uno spessore di 30 cm e un secondo strato ghiaia fine di pezzatura media da 5 a 10 cm per uno spessore di 20 cm.

La vasca di accumulo è poi connessa alla trincea perimetrale per il tramite di un canale di collegamento con il fondo posto a quota di - 8,42 dal piano campagna ed avente sezione trapezia con base di 4 m e scarpa h/b pari a 3.

Per quanto attiene la trincea perimetrale attrezzata con gli 81 pozzi questa avrà le seguenti caratteristiche:

- sezione trapezoidale con scarpate aventi rapporto $h/b=3$;
- altezza di -8,92 metri;
- larghezza alla base di 2 metri;
- larghezza al ciglio superiore di 8,3 metri;
- lunghezza complessiva di 840 metri.

Canale di collegamento Vora Ferrovia con cava dimessa

Detto canale, avrà origine in corrispondenza della vora della Ferrovia e consentirà di convogliare le acque in eccesso che non riescono ad essere smaltite dalla vora verso una cava dimessa posta a sud-est dell'abitato. A tal fine si è previsto di porre in opera una condotta in C.A.V. del DN 2000 mm. Tale condotta, con origine in corrispondenza della voragine, si svilupperà su un tracciato stradale che, dopo aver oltrepassato la linea ferroviaria, prosegue lungo la strada provinciale S.P. 307 sino alla cava dismessa. L'intervento sarà eseguito per una lunghezza complessiva di circa 2,9 km.

Interventi minori

A completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico dell'abitato di Copertino si è prevista la sistemazione della vora Piccola e della vora S. Isidoro che consistono in:

- pulizia area;
- sistemazione del canale sedimentatore;
- inserimento di una griglia manuale a valle del sedimentatore;
- spurgo dei pozzi assorbenti e loro protezione.
- Infine, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle opere sulla collettività si è previsto:
- l'apertura di una pista di servizio in affiancamento al canale della larghezza di 3 m con sede stradale in macadam con idoneo guard rail di protezione;
- attraversamenti poderali che garantiranno agli agricoltori di poter transitare nelle loro proprietà attraversando il canale senza far ricorso a viabilità alternative.

OPERE PREVISTE NEL 1° STRALCIO FUNZIONALE

Il primo stralcio funzionale comprende esclusivamente la realizzazione dei seguenti interventi:

- Realizzazione totale del canale deviatore, in modo da collegare la vora S. Isidoro con l'opera terminale;
- Realizzazione della vasca di accumulo e dei 10 pozzi assorbenti situati all'interno della stessa.

Con il I Stralcio Funzionale si andrà a eseguire solo una parte delle opere previste per il recapito finale. Infatti non verrà realizzata né la trincea perimetrale che si sviluppa intorno alla vasca di accumulo, né gli 81 pozzi situati all'interno della trincea stessa.

Dalle verifiche idrauliche condotte è stato comunque constatato (come evidenziato negli elaborati progettuali) che gli interventi previsti con il I Stralcio Funzionale, consentiranno la mitigazione del rischio idraulico con riferimento alla sola alta pericolosità idraulica. Per garantire la completa mitigazione del rischio idraulico, e quindi l'eliminazione anche della media pericolosità idraulica, sarà necessario completare il recapito finale con la realizzazione della trincea e il completamento della rete di canali a monte della Vora S. Isidoro.

Utilizzazione di risorse naturali

I quantitativi di acqua necessari per le attività di cantiere sarà soddisfatto tramite rifornimento con autobotti.

Verranno utilizzati combustibili liquidi per l'alimentazione dei motori delle macchine e degli automezzi utilizzati in cantiere. L'approvvigionamento di questi materiali sarà curato dalle ditte appaltatrici, le quali, se opportuno, potranno creare anche un deposito in cantiere per le piccole scorte.

Produzione di rifiuti

Le attività di scavo produrranno un considerevole quantitativo di terre e rocce. Per quanto concerne esclusivamente il I Stralcio Funzionale, la realizzazione del canale deviatore determinerà un volume di scavo pari 104.718,50 mc mentre, per la realizzazione della vasca di accumulo, il volume di scavo sarà pari a circa 78.000,00 mc. In totale i volumi di scavo relativi alla presente progettazione ammontano 182.718,50 mc.

In data successiva alla seconda seduta della Conferenza di Servizi la documentazione di progetto è stata integrata con relazione descrittiva di maggiore dettaglio e relativa planimetria a descrizione anche di parte delle aree destinate al riutilizzo del materiale prodotto in fase di cantiere. Si puntualizza che in relazione a tale argomento (produzione, trasporto, smaltimento/recupero del materiale di scavo), che comunque rappresenta il maggiore potenziale impatto sull'ambiente derivante dai lavori di progetto, ARPA Puglia ha prescritto che:

- prima dell'inizio dei lavori, considerati i rilevanti quantitativi di terre e rocce da scavo prodotte nella fase di cantiere, dovrà essere fornito il Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012;
- dovrà essere formulato il piano di gestione del traffico veicolare dei mezzi pesanti adibiti all'approvvigionamento delle materie prime in ingresso, nonché al trasporto in uscita dei rifiuti prodotti, da recapitare presso idonei impianti di recupero/smaltimento autorizzati.

Inquinamento e disturbi

Per la fase di cantiere sono previste emissioni di gas di scarico dai motori a combustione di macchine ed attrezzature di cantiere.

Vi sarà inoltre una produzione di polveri, connessa alla movimentazione dei materiali ed al transito dei veicoli da cantiere.

Le attività di cantiere produrranno un incremento della rumorosità nelle aree interessate, limitatamente alle ore diurne e per brevi periodi di tempo. L'attività maggiormente rumorosa è sicuramente quella relativa all'esecuzione degli scavi e dei rinterri. Trattasi però di impatti limitati alla fase di cantiere ai fini della realizzazione delle opere di progetto e quindi di carattere reversibile.

Ai fini di limitare gli effetti derivanti da suddette attività di cantiere, in particolare per le emissioni polverulente, si dovrà comunque provvedere alla bagnatura delle aree interessate con idonei sistemi di nebulizzazione e alla copertura dei veicoli utilizzati per il trasporto del materiale inerte. Inoltre i percorsi dei mezzi utilizzati (al fine di limitare gli impatti sia di natura emissiva ma anche dal punto di vista del rumore su eventuali recettori sensibili) dovranno il più possibile evitare gli attraversamenti di aree caratterizzate dalla presenza di insediamenti residenziali limitando in particolare l'attività di cantiere alle ore diurne.

Conformità del progetto con la normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti

Il tracciato del progettato canale deviatore non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/1997 e aree protette nazionali ex L.394/1991; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International).

Riguardo alla coerenza con le norme del Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), l'Autorità di Bacino ha espresso parere positivo con prescrizioni al progetto che, tra l'altro, è mirato proprio a limitare il rischio idraulico.

In relazione Piano Urbanistico Tematico Territoriale per il paesaggio della Puglia (PUTT/p) (è comunque in fase di approvazione il nuovo PPTR regionale), essendo una quota parte dell'area di intervento ricompresa in Ambito Territoriale Esteso di "valore distinguibile" (C), sarà necessario ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Tutto ciò esposto in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:

1) affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso concernente la domanda di verifica di assoggettabilità del progetto per quarantacinque giorni consecutivi, dal 24/12/2014 allo 07/02/2014;

2) pubblicazione di avviso della verifica di assoggettabilità del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 175 del 24/12/2014;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri favorevoli al progetto espressi Enti convocati in Conferenza di Servizi (ARPA Puglia, ASL Lecce e Autorità di Bacino della regione Puglia), come da note richiamate nelle premesse del presente provvedimento;

Valutato:

- che l'istruttoria tecnica condotta, anche in considerazione delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri espressi dagli Enti convocati, ha evidenziato che le analisi a carattere ambientale svolte consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;

- che alla luce delle integrazioni documentali prodotte sono da ritenersi per buona parte superati le perplessità ingenerate da una non adeguata preliminare trattazione degli aspetti connessi alla produzione di terre e rocce di scavo, essendo stato prescritto, tra l'altro, la redazione di un dettagliato piano di riutilizzo da sottoporre, prima dell'inizio dei lavori, alla valutazione di ARPA Puglia;

- che a fronte di alcuni impatti negativi, di modesta entità, comunque reversibili, relativi alla fase di cantiere e connessi soprattutto alla produzione di rifiuti ed alla emissione di rumori, la realizzazione delle opere in progetto determinerà, a lungo termine, un apprezzabile impatto positivo, legato alla attenuazione degli fenomeni di allagamento, in special modo degli ambiti territoriali urbani, che allo stato attuale si manifestano in occasione di eventi piovosi brevi e intensi;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di "Lavori infrastrutturali per riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e sistemazione Vora di S. Isidoro. I° Stralcio Funzionale" in Comune di Copertino, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A.;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

Prescrizioni ARPA Puglia

considerati i rilevanti quantitativi di Terre e Rocce da scavo prodotte nella fase di cantiere dovrà essere fornito ad ARPA Puglia e alla Provincia di Lecce, comunque prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012;

formulare il piano di gestione del traffico veicolare dei mezzi pesanti adibiti all'approvvigionamento delle materie prime in ingresso, nonché al trasporto in uscita dei rifiuti prodotti, da recapitare presso idonei impianti di recupero/smaltimento autorizzati;

provvedere all'impermeabilizzazione delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di cantiere e delle aree di sosta delle macchine operatrici di cantiere;

al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, provvedere alla bagnatura delle aree di cantiere con idonei sistemi di nebulizzazione e alla copertura dei veicoli utilizzati per il trasporto del materiale inerte;

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia

dovranno essere effettuate in corso d'opera prove di assorbimento in pozzetto lungo il tracciato del canale (con passo di almeno 250 m) e in corrispondenza della vasca di recapito finale (con specifico riferimento alla porzione meridionale dell'area deputata alla realizzazione della stessa vasca);

dovrà essere trasmesso alla Autorità di Bacino e alla Provincia di Lecce il collaudo tecnico-amministrativo delle opere realizzate e i risultati delle prove di cui al punto precedente, in uno ad uno studio rappresentativo, in termini di pericolosità idraulica (stimata con tempi di ritorno di 20, 200 e 500 anni), degli effetti della realizzazione delle opere di progetto e delle reali condizioni di criticità idraulica post-intervento;

Prescrizioni ASL LECCE

la vasca destinata al recapito finale delle pluviali dovrà essere sottoposta a periodici interventi di disinfestazione antilarvale;

Prescrizioni relativi alla fase di cantiere

per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;

dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

le aree di cantiere verranno recintate con barriere antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); saranno da evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;

presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti;

le modalità di gestione dei rifiuti dovranno almeno osservare le seguenti indicazioni:

- 1) i rifiuti assimilati agli urbani dovranno essere conferiti ai contenitori della raccolta rifiuti urbana;
- 2) gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno, etc. dovranno essere destinati al riutilizzo ed al riciclaggio;
- 3) i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle lavorazioni di cantiere dovranno essere separati in contenitori specifici;
- 4) i rifiuti speciali pericolosi provenienti dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere dovranno essere separati in recipienti specifici ed idonei ai rischi di queste

sostanze la cui pericolosità può essere desunta dalle schede di sicurezza e dalle etichette;

5) i rifiuti liquidi pericolosi (oli esausti, gli acidi grassi in olio minerale, i liquidi di lavaggio delle attrezzature, etc.) dovranno essere stoccati in contenitori etichettati e posizionati in un luogo coperto, utilizzando un bacino di contenimento per contenere gli eventuali spandimenti;

6) la scelta dei siti di smaltimento/recupero sarà operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

7) la tempistica dei lavori sarà mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

si dovrà provvedere al tempestivo ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri temporanei/mobili;

dovrà garantito il trasferimento di eventuali alberi d'ulivo, o di altre essenze arboree meritevoli di tutela, che interferiscano con il progetto e le correlate attività di cantiere e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, sarà garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;

Ulteriori prescrizioni

ai fini della salvaguardia della biodiversità dovranno prevedersi azioni volte a garantire la permeabilità ecologica dell'opera, intesa come potenzialità ad essere attraversata dalla fauna terrestre. La necessaria connessione ecologica sarà realizzata tramite attraversamenti aerei adeguatamente distanziati;

al fine di mitigare l'impatto visuale degli scavi in roccia, dovrà essere previsto l'inerbimento degli argini, per semina o per posa in opera di essenze rustiche locali di tipo erbaceo e arbustivo, favorendo il consolidamento dei pendii;

analoghe piantumazioni (in particolare con essenze arbustive e/o arboree di tipo autoctono), anche al fine di garantire la formazione di un vero e proprio corridoio biologico lungo i canali di progetto, dovranno essere previste ai due lati dei canali e della strada di servizio adiacente di progetto con fondo in madacam, provvedendo nel contempo a redigere/adequare il relativo piano di manutenzione dell'opera ponendo in capo alla stazione appaltante gli obblighi di manutenzione e sostituzione delle essenze vegetali non attecchite per i tre anni successivi alla fine dei lavori;

il soggetto responsabile della gestione/manutenzione dovrà periodicamente provvedere (con particolare riferimento ai mesi estivi e comunque prima delle piogge autunnali) alla pulizia dell'alveo dei canali e del fondo delle vore, provvedendo alla rimozione (e successivo smaltimento a norma di legge) di tutti i materiali presenti che possano costituire ostacolo al libero scorrimento delle acque meteoriche convogliate;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;

- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione delle opere di progetto;

- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Copertino - Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:

- Corpo di Polizia Provinciale;
- ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- ASL LECCE - Area Nord;
- Autorità di Bacino della Regione Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini
